



ISTITUZIONE SCOLASTICA NAIC8ET00D  
I.C. CASORIA 1- L. DA CASORIA CENTRALE

***PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)***



a.s. 2016/2019

## *Indice*

<b>1. Obiettivi di processo</b>	<i>pag</i>	3
1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)	<i>pag</i>	3
1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	<i>pag</i>	4
1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza	<i>pag</i>	5
<b>2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo</b>	<i>pag</i>	7
<b>3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato</b>	<i>pag</i>	11
3.1 Impegno di risorse umane e strumentali	<i>pag</i>	11
3.2 Tempi di attuazione delle attività	<i>pag</i>	16
3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo	<i>pag</i>	18
<b>4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento</b>	<i>pag</i>	22
4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV	<i>pag</i>	22
4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola	<i>pag</i>	25
4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica	<i>pag</i>	25
4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo	<i>pag</i>	26

## SEZIONE 1

### 1.1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche individuati nell'elaborazione del RAV

AREE DI PROCESSO	Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	Connessi alle priorità	
		<b>Priorità 1</b> Ridurre il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	<b>Priorità 2</b> Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisionare il curricolo verticale con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali di ciascun ordine di scuola		X
	Costruire e condividere un sistema di valutazione delle competenze con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali		X
	Elaborare e condividere strumenti per la rilevazione dei bisogni degli alunni e per l'elaborazione di piani personalizzati	X	
Ambiente di apprendimento	Sperimentare modalità organizzative e flessibilità oraria finalizzate al recupero e potenziamento di abilità e competenze	X	
	Implementare e diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica		X
	Promuovere attività di aggiornamento relative alla didattica per competenze	X	
Inclusione e differenziazione	Elaborare e condividere strumenti per la rilevazione dei bisogni degli alunni e per l'elaborazione di piani personalizzati	X	
	Promuovere attività di aggiornamento relative alla didattica per competenze	X	

## **1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo**

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo si è operata una stima della loro fattibilità, attribuendo un valore di fattibilità ed uno di impatto, secondo una scala di rilevanza da 1 a 5. Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Costruire e condividere un sistema di valutazione delle competenze con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali	5	4	20
2	Elaborare e condividere strumenti per la rilevazione dei bisogni degli alunni e per l'elaborazione di piani personalizzati	4	5	20
3	Implementare e diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica	3	5	15
4	Promuovere attività di aggiornamento relative alla didattica per competenze	4	5	20
5	Revisionare il curricolo verticale con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali di ciascun ordine di scuola	4	3	12
6	Sperimentare modalità organizzative e flessibilità oraria finalizzate al recupero e potenziamento di abilità e competenze	4	5	20

### **1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza**

	<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Costruire e condividere un sistema di valutazione delle competenze con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali	Elaborazione ed utilizzo di rubriche valutative disciplinari distinte per classi o fasce d'età relative ai traguardi di competenze disciplinari	Utilizzo da parte dei gruppi di lavoro di un format condiviso per la costruzione delle rubriche valutative disciplinari specifiche per ciascun ordine di scuola	Report referenti gruppi disciplinari
2	Elaborare e condividere strumenti per la rilevazione dei bisogni degli alunni e per l'elaborazione di piani personalizzati	Elaborazione di griglie di osservazione e format condiviso di piano personalizzato	Utilizzo da parte dei docenti, delle griglie e del format	Questionario docenti
3	Implementare e diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica	Incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica	Incremento del 30% dell'uso delle tecnologie nella didattica rispetto alla situazione attuale Incremento del 20% dell'uso dei laboratori attrezzati e delle LIM	Previsione di apposite sezioni nei documenti di programmazione Rilevazione sistematica sull'uso dei laboratori multimediali
4	Promuovere attività di aggiornamento relative alla didattica per competenze	Organizzare stage formativi e favorire la partecipazione a seminari per promuovere l'introduzione in classi campione di metodologie didattiche innovative	Elaborazione di un protocollo di sperimentazione: analisi della situazione di partenza scelta degli ambiti di sperimentazione introduzione delle nuove metodologie didattiche	questionari docenti/alunni/genitori diario di bordo degli insegnanti coinvolti
5	Revisionare il curricolo verticale con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali di ciascun ordine di scuola	Costituzione di gruppi di ricerca-azione con docenti delle classi terminali per la verifica della progressione degli apprendimenti e delle competenze	Revisione, condivisione e diffusione del curricolo delle classi ponte Verifica della coerenza e progressione delle abilità e delle competenze	Report dei gruppi nei tempi stabiliti Questionari

6	Sperimentare modalità organizzative e flessibilità oraria finalizzate al recupero e potenziamento di abilità e competenze	Miglioramento dei risultati della valutazione interna degli alunni, in italiano e matematica	Elaborazione di ipotesi organizzative Verifica fattibilità delle ipotesi (strutturazione oraria) Attuazione delle ipotesi organizzative	Griglia di sintesi dei risultati apprenditivi Report dei gruppi
---	---	--	---	--

## SEZIONE 2

### Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

	Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	Costruire e condividere un sistema di valutazione delle competenze con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali	Costruzione e condivisione di rubriche valutative per uniformare il linguaggio della valutazione	Riflessione sulle prassi valutative ed avvio alla valutazione oggettiva delle competenze	Resistenze dei docenti a modificare le proprie prassi valutative	Chiarezza e trasparenza delle prassi valutative	Affaticamento dei docenti di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro troppo analitico e dettagliato.
2	Elaborare e condividere strumenti per la rilevazione dei bisogni degli alunni e per l'elaborazione di piani personalizzati	Studio delle prassi in uso ed elaborazione da parte di gruppi di lavoro dedicati di strumenti di rilevazione dei bisogni degli alunni e di un format condiviso di piano personalizzato	Creazione di una struttura condivisa nella quale siano definiti: le persone coinvolte (chi?), le procedure attivate (cosa?) ed i tempi di intervento (quando?)	Difficoltà a delineare tempi e spazi di lavoro per la diversità degli ordini di scuola	Uniformare le modalità di rilevazione e pianificazione	Nessuno
3	Implementare e diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica	Realizzare ambienti di apprendimento attrezzati che favoriscano il pieno utilizzo delle nuove tecnologie e l'uso dei contenuti digitali per innovare i processi di insegnamento/apprendimento	Sperimentazione di nuove strategie e metodologie dell'insegnamento	Resistenze da parte dei docenti più legati ad una didattica tradizionale	Superamento del concetto di aula e di gruppo classe e pieno utilizzo delle attrezzature	Difficoltà nel reperire le risorse economiche per l'ideazione e la manutenzione di nuovi spazi per l'apprendimento

4	Promuovere attività di aggiornamento relative alla didattica per competenze	Formare un gruppo di docenti e sperimentare la didattica per competenze attraverso attività di ricerca-azione in classi campione	Progressiva modifica della didattica tradizionale nelle classi campione	Difficoltà organizzative che potrebbero sorgere nelle classi campione per il diverso utilizzo dei docenti e dell'aggregazione disciplinare	Diffusione di metodologie didattiche innovative tra gruppi sempre più ampi di docenti	La mobilità del personale docente può mettere a rischio la conoscenza e la condivisione delle innovazioni didattiche introdotte
5	Revisionare il curricolo verticale con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali di ciascun ordine di scuola	Costituzione di gruppi di lavoro verticali per la verifica della progressività delle competenze. Individuazione dei saperi e delle abilità indispensabili per il passaggio al successivo segmento formativo	Riflessione mirata sul curricolo in uso	Difficoltà a delineare tempi e spazi di lavoro per la diversità degli ordini di scuola	Coerenza del curricolo verticale	Nessuno
6	Sperimentare modalità organizzative e flessibilità oraria finalizzate al recupero e potenziamento di abilità e competenze	Analisi delle possibilità offerte dall'autonomia e realizzazione di modalità organizzative e didattiche sperimentali dei tempi del curricolo	Riflessione sulle prassi organizzative in uso e sperimentazione di modelli nuovi	Difficoltà dei docenti a rivedere il proprio ruolo e l'organizzazione degli spazi e dei tempi della didattica	Correlazione tra i modelli organizzativi innovativi ed il miglioramento dei risultati apprenditivi e comportamentali degli alunni	Eventuale demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo  
Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

	Azioni	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
1	Costruzione e condivisione di rubriche valutative per uniformare il linguaggio della valutazione	7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile	m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva

2	Studio delle prassi in uso ed elaborazione da parte di gruppi di lavoro dedicati di strumenti di rilevazione dei bisogni degli alunni e di un format condiviso di piano personalizzato	6) Investire sul "capitale umano"	l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
3	Realizzare ambienti di apprendimento attrezzati che favoriscano il pieno utilizzo delle nuove tecnologie e l'uso dei contenuti digitali per innovare i processi di insegnamento/apprendimento	1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
4	Formare un gruppo di docenti e sperimentare la didattica per competenze attraverso attività di ricerca-azione in classi campione	6) Investire sul "capitale umano" 7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile	m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
5	Costituzione di gruppi di lavoro verticali per la verifica della progressività delle competenze. Individuazione dei saperi e delle abilità indispensabili per il passaggio al successivo segmento formativo	5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza	l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

6	Analisi delle possibilità offerte dall'autonomia e realizzazione di modalità organizzative e didattiche sperimentali dei tempi del curriculum	<p>4) Riorganizzare il tempo del fare scuola: il ripensamento del modello didattico riguarda sia la configurazione sia la gestione del tempo dell'apprendimento.</p> <p>7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>	<p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p>
---	---	---	---

## SEZIONE 3

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

### 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

	Azioni	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
1	Costruzione e condivisione di rubriche valutative per uniformare il linguaggio della valutazione	Docenti	Gruppi di lavoro verticale: condivisione del significato da attribuire ai voti/livelli di competenze - Costruzione di rubriche valutative da sperimentare nelle classi terminali	100	2.322,00	FIS
		Personale ATA	Apertura pomeridiana per consentire il lavoro del gruppo	10	166,00	FIS
		Altre figure				
<b>Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi</b>						
	<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>			<b>Fonte finanziaria</b>	
	Formatori					
	Consulenti					

	Attrezzature					
	Servizi					
	Altro					
<b>2</b>	<b>Studio delle prassi in uso ed elaborazione da parte di gruppi di lavoro dedicati di strumenti di rilevazione dei bisogni degli alunni e di un format condiviso di piano personalizzato</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
		Docenti	Gruppo di lavoro Inclusione: analisi e miglioramento degli strumenti adottati, rielaborazione e condivisione	100	2.322,00	FIS
		Personale ATA	Apertura pomeridiana per consentire il lavoro del gruppo	10	166,00	FIS
		Altre figure				
<b>Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi</b>						
	<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>		<b>Fonte finanziaria</b>		
	Formatori					
	Consulenti					
	Attrezzature					
	Servizi					
	Altro					
<b>3</b>	<b>Realizzare ambienti di apprendimento attrezzati che</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>

	<b>favoriscano il pieno utilizzo delle nuove tecnologie e l'uso dei contenuti digitali per innovare i processi di insegnamento/apprendimento</b>	Docenti	Attività di formazione	20 ore per ciascun gruppo	0	
		Personale ATA	Apertura pomeridiana per le attività di formazione	20	332,00	FIS
		Altre figure				
<b>Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi</b>						
	<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>			<b>Fonte finanziaria</b>	
	Formatori	4.000,00			Da reperire	
	Consulenti					
	Attrezzature	40.000,00			Candidature progetti FESR	
	Servizi					
	Altro					
<b>4</b>	<b>Formare un gruppo di docenti e sperimentare la didattica per competenze attraverso attività di ricerca-azione in classi campione</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
		Docenti	Formazione e attività di ricerca-azione docenti	75	1.741,00	Fondi misure di accompagnamento 2015-2016
		Personale ATA	Supporto amministrativo	6	115,00	Fondi misure di accompagnamento 2015-2016
		Altre figure				
<b>Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi</b>						
	<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>			<b>Fonte finanziaria</b>	

	Formatori	2.300,00			Fondi misure di accompagnamento 2015-2016 Fondi formazione scuola	
	Consulenti					
	Attrezzature					
	Servizi					
	Altro					
<b>5</b>	<b>Costituzione di gruppi di lavoro verticali per la verifica della progressività delle competenze. Individuazione dei saperi e delle abilità indispensabili per il passaggio al successivo segmento formativo</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
		Docenti	Gruppi di ricerca-azione e dipartimenti: analisi del curricolo in uso, verifica della progressività delle abilità e competenze e revisione	150	3.480,00	FIS
		Personale ATA		0	0	
		Altre figure				
<b>Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi</b>						
	<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>		<b>Fonte finanziaria</b>		
	Formatori	1.500,00		Fondi formazione scuola		
	Consulenti					
	Attrezzature	1.000,00		Spese di Funzionamento		
	Servizi	500,00		Spese di Funzionamento		
	Altro					

6	Analisi delle possibilità offerte dall'autonomia e realizzazione di modalità organizzative e didattiche sperimentali dei tempi del curricolo	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
		Docenti	Gruppo di ricerca: Analisi delle possibilità offerte dall'autonomia e realizzazione di modalità organizzative e didattiche sperimentali dei tempi del curricolo	135	3.135,00	FIS
		Personale ATA	Apertura pomeridiana della scuola per il lavoro del gruppo	15	249,00	FIS
		Altre figure				
<b>Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi</b>						
	<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>		<b>Fonte finanziaria</b>		
	Formatori	1.500,00		Fondi formazione scuola		
	Consulenti					
	Attrezzature	1.000,00		Spese di Funzionamento		
	Servizi	500,00		Spese di Funzionamento		
	Altro					

### 3.2 Tempi di attuazione delle attività

	Obiettivo di processo	Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
1	Costruire e condividere un sistema di valutazione delle competenze con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali	Gruppi di lavoro verticale: condivisione del significato da attribuire ai voti/livelli di competenze - Costruzione di rubriche valutative da sperimentare nelle classi terminali										
2	Elaborare e condividere strumenti per la rilevazione dei bisogni degli alunni e per l'elaborazione di piani personalizzati	Gruppo di lavoro Inclusione: analisi e miglioramento degli strumenti adottati, rielaborazione e condivisione										
3	Implementare e diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica	Realizzare ambienti di apprendimento attrezzati che favoriscano il pieno utilizzo delle nuove tecnologie e l'uso dei contenuti digitali per innovare i processi di insegnamento/apprendimento										



### 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo: Costruire e condividere un sistema di valutazione delle competenze con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali					
Periodo di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Dicembre	Utilizzo da parte dei gruppi di lavoro di un format condiviso per la costruzione delle rubriche valutative disciplinari specifiche per ciascun ordine di scuola	Report referenti gruppi disciplinari			
Gennaio	Elaborazione delle rubriche valutative	Puntuale consegna delle rubriche valutative			
Marzo	Sperimentazione rubriche valutative	Tabulazione dati sperimentazione			
Giugno	Restituzione dei risultati	Analisi della tabulazione dei dati e condivisione			

Obiettivo di processo: Elaborare e condividere strumenti per la rilevazione dei bisogni degli alunni e per l'elaborazione di piani personalizzati					
Periodo di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

<b>Novembre/Dicembre</b>	Costituzione di un gruppo di lavoro	Elaborazione Piano di lavoro e cronoprogramma			
<b>Gennaio</b>	Elaborazione di griglie di osservazione e format condiviso di piano personalizzato	Report dei referenti			
<b>Aprile</b>	Condivisione dei format elaborati e delle procedure attivate	Puntuale consegna della documentazione			

<b>Obiettivo di processo: Implementare e diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica</b>					
<b>Periodo di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
<b>Gennaio</b>	Individuazione e formazione animatore digitale	Diffusione ed uso di materiali prodotti			
<b>Marzo</b>	Partecipazione dei docenti a percorsi formativi ad hoc	Rilevazione presenze			
<b>Maggio</b>	Incremento dell'uso delle tecnologie nella didattica rispetto alla situazione attuale Incremento dell'uso dei laboratori attrezzati e delle LIM	Previsione di apposite sezioni nei documenti di programmazione Rilevazione sistematica sull'uso dei laboratori multimediali			

Obiettivo di processo: Promuovere attività di aggiornamento relative alla didattica per competenze					
Periodo di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Gennaio	Organizzazione di stage formativi a distanza	Partecipazione alle attività formative e ai lavori di ricerca			
Marzo	Introduzione in classi campione di metodologie didattiche innovative	Documentazione delle attività sperimentate			
Giugno	Elaborazione di un protocollo di sperimentazione: analisi della situazione di partenza scelta degli ambiti di sperimentazione introduzione delle nuove metodologie didattiche	Realizzazione di slide per diffondere gli esiti questionari docenti/alunni/genitori diario di bordo degli insegnanti coinvolti			

Obiettivo di processo: Revisionare il curriculum verticale con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali di ciascun ordine di scuola					
Periodo di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

<b>Ottobre</b>	Revisione, condivisione e diffusione del curriculum delle classi ponte Verifica della coerenza e progressione delle abilità e delle competenze	Report dei referenti			
<b>Dicembre</b>	Pubblicazione del curriculum elaborato	Consegna nei tempi stabiliti della documentazione			

<b>Obiettivo di processo: Sperimentare modalità organizzative e flessibilità oraria finalizzate al recupero e potenziamento di abilità e competenze</b>					
<b>Periodo di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
<b>Gennaio/marzo 2016</b>	Elaborazione di ipotesi organizzative	Report dei referenti			
<b>Aprile/giugno 2016</b>	Verifica fattibilità delle ipotesi (strutturazione oraria) Socializzazione delle ipotesi	Report referenti			
<b>Settembre 2016/gennaio 2017</b>	Attuazione delle ipotesi organizzative	Miglioramento dei risultati della valutazione interna degli alunni, in italiano e matematica			

## SEZIONE 4

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

<b>Priorità 1 : Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse</b>							
Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Aree di processo	Obiettivi di processo scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
Diminuire del 5% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	- Febbraio - Maggio - Giugno	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare e condividere strumenti per la rilevazione dei bisogni degli alunni e per l'elaborazione di piani personalizzati	Elaborazione statistica dei dati apprenditivi Sperimentazione metodologie didattiche e modelli organizzativi innovativi			

			Monitorare ed elaborare statisticamente gli esiti apprenditivi al termine di ciascun anno e di ciascun segmento formativo	Realizzazione di percorsi formativi per i docenti			
		Ambiente di apprendimento	Sperimentare modalità organizzative e flessibilità oraria finalizzate al recupero e potenziamento di abilità e competenze				
			Promuovere attività di aggiornamento relative alla didattica per competenze				

<b>Priorità 2 : Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi</b>							
<b>Traguardo dalla sezione 5 del RAV</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Aree di processo</b>	<b>Obiettivi di processo scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica</b>
Al termine del triennio Diminuire la varianza interna alle classi del 10% Diminuire la varianza tra le classi del 10%	- Febbraio - Maggio - Giugno Di ciascun anno	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisionare il curriculum verticale con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali	Revisione del curriculum Costruzione di rubriche valutative per la valutazione delle competenze Analisi dei dati delle prove INVALSI Implementare l'uso delle tecnologie Realizzazione di percorsi formativi per i docenti			
			Costruire e condividere un sistema di valutazione delle competenze con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali				
		Ambiente di apprendimento	Implementare e diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica				

## 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegi docenti unitari e di settore Dipartimenti Consigli di classe/interclasse/intersezione	Dirigente Docenti Personale ATA	Relazioni dei gruppi di ricerca: illustrazione delle azioni effettuate, degli strumenti prodotti e indicazioni sul loro utilizzo Sito web	

## 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Realizzazione di relazioni con slide di sintesi riguardanti le azioni ed i risultati	Docenti personale ATA	Al termine di ciascun anno scolastico Nei momenti previsti dal cronoprogramma

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Realizzazione di un'apposita sezione sul sito web della scuola	Alunni Genitori Utenza esterna	Al termine di ciascun anno scolastico Nei momenti previsti dal cronoprogramma

#### **4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Puzone Maria Grazia	Dirigente scolastico
Calvanese M. Giuseppina	Docente scuola dell'infanzia, referente organizzativo e Componente del nucleo di autovalutazione
Minunno Fiorenza	Docente scuola primaria, Referente nucleo autovalutazione e Funzione strumentale POF e Autovalutazione
Minunno Zilia	Docente scuola primaria, Componente del nucleo di autovalutazione e Funzione Strumentale Curricolo e valutazione
Grande Nellina	Docente scuola secondaria, Componente del nucleo di autovalutazione e componente Staff
Pezzella Salvatore	Docente scuola primaria, Componente del nucleo di autovalutazione e Componente Staff
Rea Anna	Docente scuola secondaria, Componente del nucleo di autovalutazione e Componente Staff
Saviano Agostino	Docente scuola secondaria, Componente del nucleo di autovalutazione e Funzione Strumentale Orientamento
Tuccillo Genoveffa	Docente scuola primaria, Componente del nucleo di autovalutazione e Funzione Strumentale diffusione delle nuove tecnologie

#### **Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	NO
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	NO
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	SÍ
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	SÍ